

L'ordinanza che il Comune è riuscito a "strappare" alla Regione

# Rifiuti, corsia preferenziale per i conferimenti di Reggio

## Esposto dei residenti di San Gregorio alla Procura sui roghi Slittamento per l'avvio dei lavori all'impianto di Sambatello

Eleonora Delfino

Un'ordinanza della Regione che consente al Comune di Reggio di conferire cento tonnellate al giorno all'impianto di Sambatello. Un provvedimento con cui recuperare i giorni di black out in cui i conferimenti sono stati drasticamente ridotti. Fino a giorno 24 il Comune spera quindi ritornare a regime nella raccolta delle micro discariche e anche di smaltire l'enorme quantità di scarti che hanno riempito il capannone di Sambatello. Una misura che l'assessore all'Ambiente, Armando Neri è riuscito a "strappare" dopo una fitta interlocuzione con i tecnici della Regione. «Va bene l'omologa ma dobbiamo fare svuotare più velocemente Sambatello per recuperare l'emergenza di questi giorni, raccogliere le microdiscariche e recuperare i turni di raccolta differenziata. Già ieri abbiamo ripulito i quartieri di Mosorrofa, Vinco, Pavigliana e Pietrastorta». Ma basta ad allontanare l'emergenza? La situazione è ancora difficile, le quantità rispetto alle reali esigenze sono ancora poche e poi il resto del territorio metropolitano è in sofferenza, per aumentare i conferimenti di Reggio si limitano quelli degli altri Comuni. E intanto le microdiscariche continuano a disseminare degrado, in ogni angolo

della città è possibile trovare sacchetti di rifiuti abbandonati, mentre la raccolta arranca. Nonostante le sanzioni, ieri mattina ne sono state elevate 17, in alcune aree in cui il fenomeno assume dimensioni ancora più pesanti arrivano anche i roghi. A San Gregorio la strada che porta al Mercato agroalimentare è spesso teatro di questi episodi. Chilometri di rifiuti che costeggiano la strada bruciano. I cittadini residenti si sono stancati di respirare diossina, così hanno promosso una petizione e presentato un esposto in Procura, Prefettura, Comune e Asp. Un documento in cui si spiega come da diversi anni ormai l'area è teatro «di uno smaltimento illecito di rifiuti di origine aziendale, imballaggi in plastica, che vengono raccolti in cumuli di cospicue dimensioni, all'interno dell'area mercatale, per essere smaltiti mediante rogo doloso. Nonostante i ripetuti interventi da parte dei vigili del fuoco, la situazione è variata e questi episodi si ripetono senza soluzione

**Sono stati ripuliti ieri dalle microdiscariche i rioni di Mosorrofa, Vinco, Pavigliana e Pietrastorta**

### La vertenza resta rovente

● E mentre l'emergenza rifiuti vive momenti di preoccupata apprensione, la vertenza dei lavoratori degli impianti rimane rovente. Mancano due stipendi e la pazienza sta per finire. La settimana scorsa si è concluso con esito negativo anche il secondo tentativo di conciliazione per i lavoratori dell'impianto di Gioia Tauro. Il rischio è che si arrivi allo sciopero. Una protesta che a ruota potrebbe coinvolgere anche i dipendenti dell'impianto di Siderno e Sambatello. Ipotesi che acuirebbe l'emergenza. Il tutto in un momento in cui si stanno rivisitando le deleghe e le competenze. Competenze che secondo una legge regionale passano alla Città Metropolitana piuttosto che all'Ato. Ma proprio per evitare passaggi "bruschi" la regione attraverso una convenzione si occuperà ancora per qualche mese dei rapporti con la gestione degli impianti.

di continuità a tutte le ore del giorno e della notte. E poi ignoti continuano a depositare rifiuti alla strada di accesso al mercato ortofrutticolo, dallo svincolo autostradale di San Gregorio direzione sud con via Mortara-Ravagnese dall'uscita San Gregorio direzione nord e via Carrera. Una tale incivile situazione comporta la presenza massiccia di cani randagi e ratti che determinano un ulteriore pericolo per i cittadini residenti. Si invita quindi un immediato intervento risolutivo».

E intanto in questa fase di emergenza che altalena tra una fase latente e acuta è arrivato a conclusione il contratto di gestione dell'impianto di Sambatello da parte di Ecologia oggi. Il 28 giugno dovrebbe avvenire il passaggio con la società che si è aggiudicata il bando da 65 milioni di euro, che comprende tanto i lavori di "trasformazione" dell'impianto che in 515 giorni dovrà far diventare Sambatello in un impianto di riciclaggio spinto e occuparsi anche della gestione dell'impianto. Ma alla Regione stanno procedendo ai controlli di rito prima di procedere alla consegna dei lavori. Quindi l'ipotesi più probabile è che si proceda con una proroga ad Ecologia oggi per il tempo necessario ad ultimare le operazioni di verifica previste dalla legge.